

Lezioni Lincee di Economia

L'ECONOMIA PER UN FUTURO MIGLIORE: PROBLEMI E PROPOSTE

L'Italia e l'Europa

Valentina Meliciani

Indice

Il ruolo dell'Italia nell'Unione Europea

Il peso economico dell'Italia

Punti di forza e di debolezza

Opportunità e vincoli: mercato unico, moneta unica e bilancio comune

La risposta dell'Europa alle recenti crisi

Le sfide future

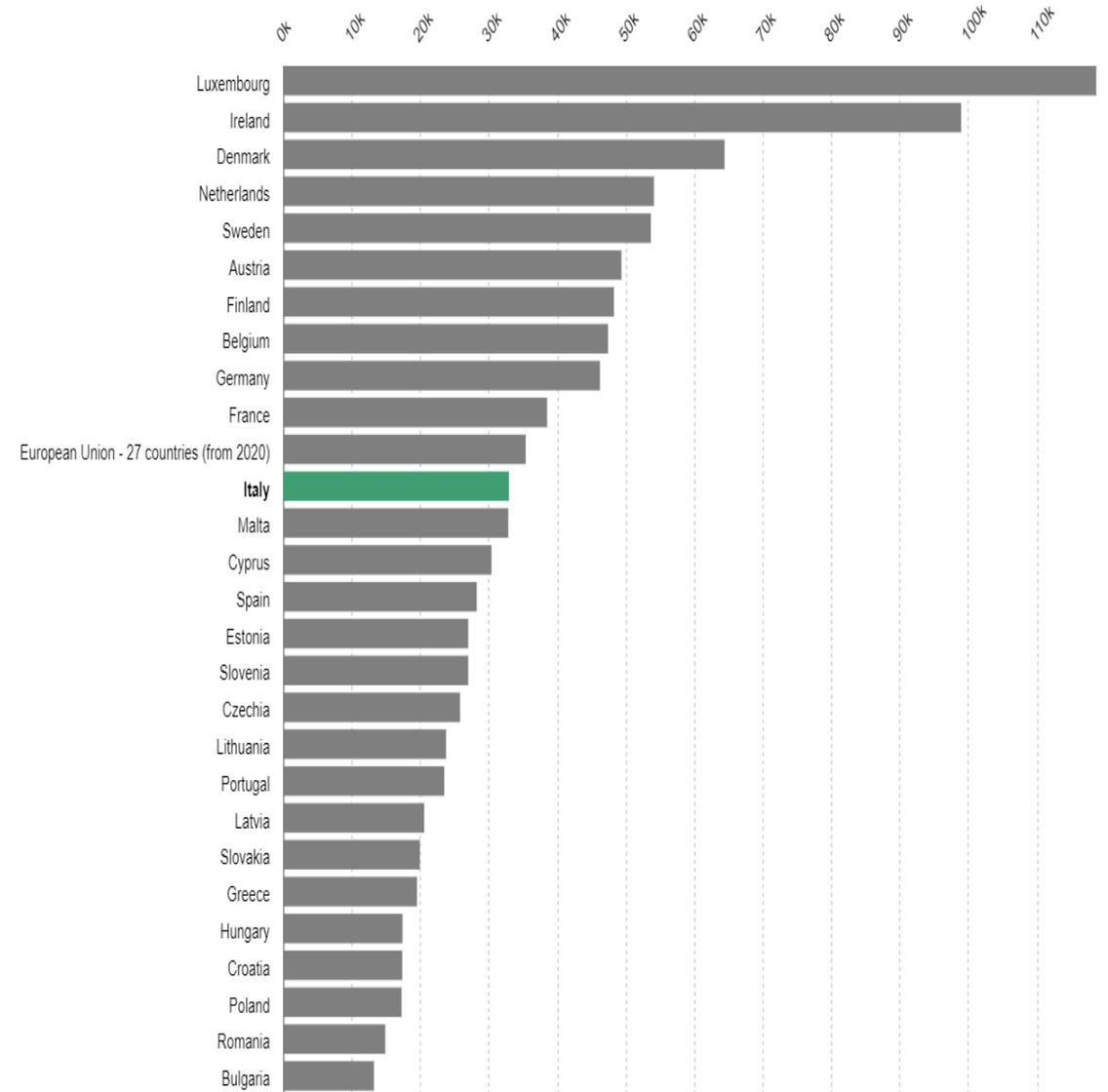
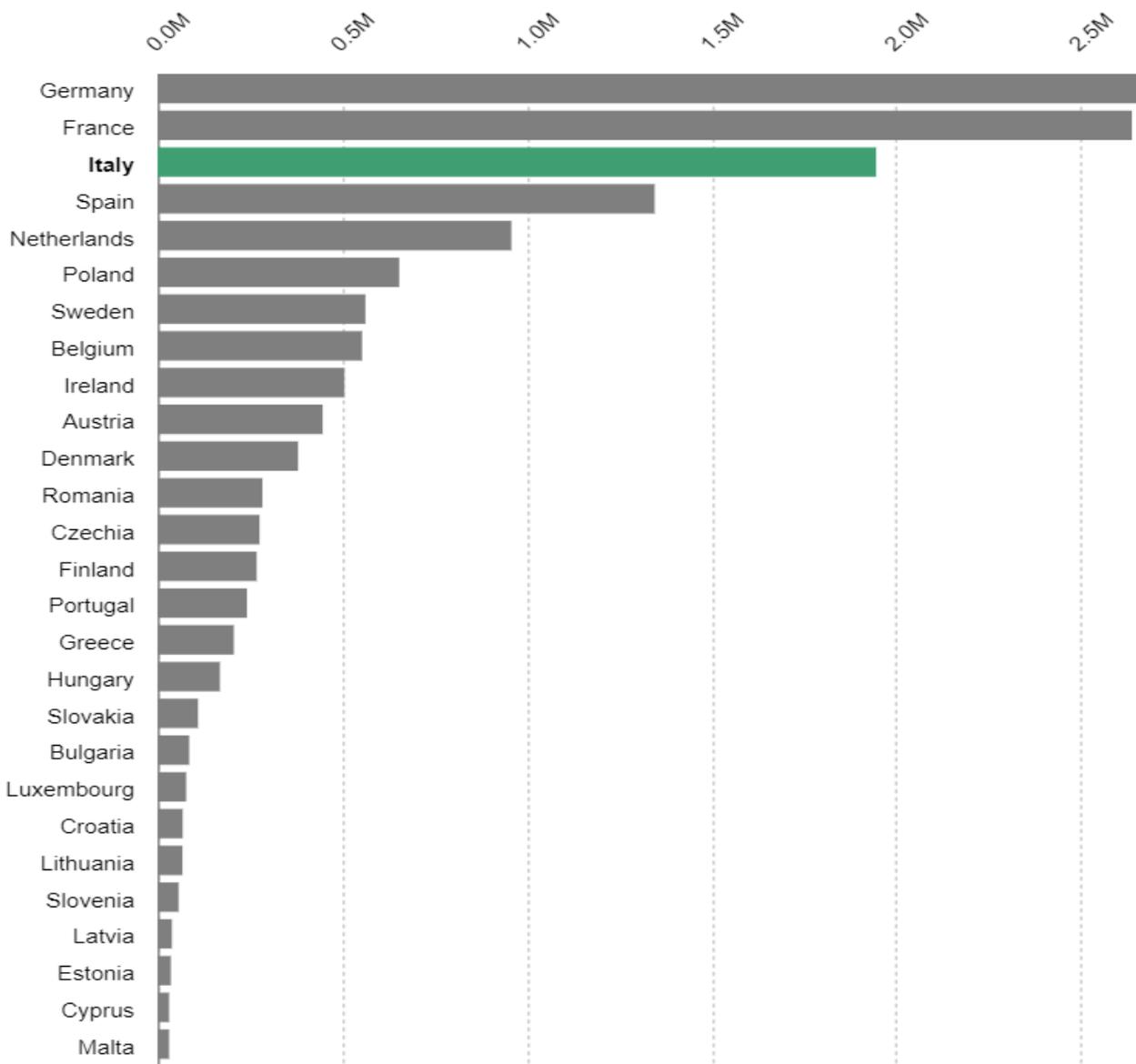
L'Italia nell'Unione Europea

L'Italia è tra i Paesi fondatori della **Comunità Economica Europea** nata con un trattato firmato a Roma nel 1957 tra 6 Paesi. Nel tempo il legame tra questi Paesi è cresciuto, e l'area si è allargata.

Dal 2009, la CEE si è trasformata nell'**Unione Europea** della quale attualmente fanno parte 27 Paesi dopo l'uscita del Regno Unito nel 2020 a seguito del referendum del 2016.

L'Italia fa anche parte dell'insieme dei 19 Paesi che hanno adottato l'**euro** che ha iniziato a circolare nel 2002 sostituendo la lira.

Il peso economico dell'Italia nell'Unione Europea: PIL e PIL pro-capite



L'Italia e l'Europa: punti di forza e di debolezza

- L'Italia è il secondo Paese europeo, dopo la Germania, per produzione del settore manifatturiero.
- E' tra i maggiori esportatori, non solo di beni dei settori tradizionali (abbigliamento, pelli e calzature), ma anche di macchinari specializzati.
- La spesa in ricerca e sviluppo è al di sotto della media europea e anche la percentuale di laureati.
- Ci sono forti divari tra il Nord e il Sud del Paese.
- L'Italia ha un elevato debito pubblico e una bassa crescita.
- Il patto di stabilità e crescita approvato dai Paesi che adottano l'euro prevede la riduzione del rapporto debito/PIL.

L'Italia e il mercato unico europeo

I pilastri del mercato unico europeo sono le quattro libertà:

1. Libera circolazione dei beni
2. Libera circolazione dei servizi
3. Libera circolazione dei capitali
4. Libera circolazione delle persone

Ogni cittadino di uno Stato membro può trasferirsi in un altro Stato membro e di stabilirvisi nell'intento di trovare lavoro o di esercitare un'attività lavorativa.

L'Italia e l'euro: benefici e vincoli

- L'euro facilita il commercio internazionale e la mobilità riducendo i «costi di transazione».
- Un'unica banca centrale, la Banca Centrale Europea, è responsabile della politica monetaria per i Paesi dell'eurozona contribuendo alla stabilità dei prezzi.
- Questo facilita il senso di unità e di condivisione degli obiettivi incoraggiando la cooperazione economica.
- Tuttavia se i Paesi hanno condizioni economiche diverse o sono colpiti da shock asimmetrici non possono condurre politiche monetarie differenziate e non possono svalutare il tasso di cambio.

L'Italia e il bilancio europeo

- L'Unione Europea ha un suo bilancio, al quale contribuiscono gli stati membri in percentuale del loro prodotto interno lordo.
- Il bilancio europeo è destinato principalmente a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione europea.
- Inoltre finanzia l'innovazione, le politiche ambientali e la politica agricola.
- Altri settori di spesa comprendono la lotta all'immigrazione clandestina, il miglioramento della gestione delle frontiere e il rafforzamento della sicurezza.
- L'Italia è un contributore netto (versa più di quello che riceve), ma nel 2021 ha ricevuto più di quello che ha versato grazie ai contributi di Next Generation EU.

L'Italia e l'Europa di fronte alle crisi

- Nel 2020 la **pandemia** di Covid 19 ha colpito tutte le economie mondiali ed è stata la **recessione economica** più forte dopo la seconda guerra mondiale.
- Nell'area euro il PIL è calato del 6,6% e in Italia dell'8,9%.
- Il 21 luglio 2020 i leader dell'UE hanno approvato **Next Generation EU** uno sforzo straordinario per la ripresa da 750 miliardi di euro per far ripartire l'economia dopo la pandemia di COVID 19 e sostenere gli investimenti nelle transizioni verde e digitale.
- L'Italia, Paese fortemente colpito dalla pandemia, è stato il maggiore Paese beneficiario ottenendo 191,5 miliardi di euro tra sovvenzioni e prestiti da spendere entro il 2026 con il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**.
- L'Unione Europea è fortemente impegnata in programmi di aiuto umanitario e in assistenza militare in favore dell'Ucraina.

L'Italia e l'Europa: le sfide future

Le sfide che ci attendono sono molte e complesse: dalla **lotta al cambiamento climatico**, allo **sviluppo economico equilibrato e inclusivo**, al migliore utilizzo delle **nuove tecnologie** e dell'intelligenza artificiale.

Con il Green Deal, l'Europa vuole affrontare le sfide del cambiamento climatico con l'obiettivo di fare dell'Europa, entro il 2050, un **continente climaticamente neutro** (con zero emissioni nette di gas serra).

Negli ultimi anni l'economia è stata colpita da tanti **eventi negativi**: la pandemia, la guerra in Ucraina, il conflitto armato tra Israele e Hamas.

Alle origini del progetto europeo c'era il **desiderio di pace** dopo la seconda guerra mondiale. Nel 1950 Robert Schuman, ministro degli Affari Esteri della Francia, dichiarava «La pace mondiale non potrebbe essere salvaguardata senza iniziative creative all'altezza dei pericoli che ci minacciano».

Questo obiettivo comune e le sfide che ci attendono richiedono un'**Europa** sempre più **unita e forte** a cui l'**Italia**, Paese fondatore, può dare un contributo importante.